



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **2432**

Prot. n. 1525 U/06

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### O G G E T T O:

Approvazione del primo aggiornamento della cartografia del rischio idrogeologico del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche sulla base dell'aggiornamento della cartografia del valore d'uso del suolo e della pericolosità idrogeologica ed integrazione della deliberazione n. 1984 dd. 22 settembre 2006.

Il giorno **17 Novembre 2006** ad ore **09:40** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**LORENZO DELLAI**

Presenti:

**VICE PRESIDENTE**  
**ASSESSORI**

**MARGHERITA COGO**  
**REMO ANDREOLLI**  
**MARCO BENEDETTI**  
**OLIVA BERASI**  
**OTTORINO BRESSANINI**  
**MARTA DALMASO**  
**MAURO GILMOZZI**  
**SILVANO GRISENTI**  
**TIZIANO MELLARINI**  
**FRANCO PANIZZA**  
**TIZIANO SALVATERRA**

Assenti:

**GIANLUCA SALVATORI**

Assiste:

**IL DIRIGENTE**

**MARCO MORESCHINI**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

Con D.P.R. 15 febbraio 2006, entrato in vigore l'8 giugno 2006, è stato reso esecutivo il Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche della Provincia Autonoma di Trento previsto dall'art. 14 del d.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, predisposto ed adottato ai sensi dell'art. 8 del d.P.R. 22 marzo 1974, n. 381 concernente "Norme di attuazione dello Statuto speciale per la regione Trentino Alto-Adige in materia di urbanistica ed opere pubbliche".

Il Piano è costituito da una parte descrittiva, da una parte normativa e da una parte cartografica. A quest'ultima appartengono oltre che la carta degli ambiti fluviali, la carta della pericolosità idrogeologica, quella dei valori d'uso del suolo e quella del rischio idrogeologico.

La carta del rischio idrogeologico è derivata dalla sovrapposizione delle cartografie dei valori d'uso del suolo e della pericolosità. Il rischio è graduato in quattro classi, da R1 a R4 e disciplinato dal capo IV delle Norme di Attuazione (NdA) del Piano stesso, denominato "Aree a rischio idrogeologico".

Le modifiche della cartografia del rischio idrogeologico sono previste e disciplinate dall'art. 19 delle Norme di attuazione del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (PGUAP). La norma dispone quanto segue:

"1. La modifica della perimetrazione o del livello di rischio delle aree di cui al presente capo è effettuata sulla base di:

- a) variazioni della pericolosità dovute al miglioramento delle conoscenze inerenti alle dinamiche idrogeologiche;
- b) realizzazione o adeguamento di opere di difesa in grado di mitigare il livello di rischio o il grado di esposizione allo stesso dei beni interessati;
- c) variazioni del valore d'uso del suolo.

2. Gli aggiornamenti cartografici che non comportano una revisione del Piano e che risultano conseguenti alle attività di cui al precedente comma, non costituiscono modifiche o integrazioni ai sensi dell'articolo 3 e sono deliberati dalla Provincia."

La redazione del PGUAP è stata ultimata nel giugno 2002 in base ai dati allora disponibili ed è per questo che è indispensabile effettuare un "primo aggiornamento" della cartografia del rischio conseguente alle variazioni nel frattempo avvenute nella cartografia della pericolosità idrogeologica e del valore d'uso del suolo. Tale aggiornamento è finalizzato pertanto a recepire le variazioni della Carta di Sintesi Geologica (CSG) del Piano Urbanistico Provinciale (PUP) e della carta dell'Uso del Suolo Pianificato (USP) conseguente all'approvazione di nuovi Piani Regolatori Generali dei Comuni (PRG) o loro varianti secondo quanto previsto dalla delibera della Giunta provinciale n. 1984 dd. 22 settembre 2006 con oggetto: "Metodologia per l'aggiornamento della cartografia del rischio idrogeologico del Piano generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche."

Come previsto da tale metodologia in data 6 ottobre ed in data 12 ottobre u.s. si sono riuniti in conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 16 della L.P. 23/92, i servizi Utilizzazione delle Acque Pubbliche, Geologico, Bacini montani, Prevenzione Rischi ed il Dipartimento Protezione civile e tutela del territorio, rappresentato dall'Ufficio Previsioni e Organizzazione, allo scopo di verificare la cartografia del rischio prodotta dal Servizio Geologico mediante l'automatica sovrapposizione della carta della pericolosità del PGUAP aggiornata a seguito delle variazioni della carta di sintesi geologica del PUP e della cartografia del valore d'uso del suolo prodotta sulla base dell'aggiornamento al 23 agosto u.s. dell'uso del suolo pianificato fornito dal servizio Urbanistica e Tutela del paesaggio.

Quanto emerso dalle due conferenze dei servizi è stato dettagliatamente descritto nei verbali e nella relativa documentazione depositata presso il servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche.

Come previsto nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1984 dd. 22 settembre 2006, il Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche (SUAP), avvalendosi della collaborazione del Servizio Geologico, ha provveduto a riportare in cartografia le risultanze di tali conferenze che si propone di approvare con la presente deliberazione.

Come risulta dalla lettura del verbale, in conclusione della conferenza di servizi svoltasi il 12 ottobre u.s. si è preso atto che sono state avanzate all'amministrazione provinciale numerose richieste di revisione della classificazione del rischio conseguenti ad interventi già eseguiti da parte della Provincia o a migliori conoscenze tecniche del livello di pericolo effettivamente presente.

In questi casi si è reso pertanto necessario verificare la sussistenza delle condizioni previste alle lettere a) e b) del primo comma dell'art. 19 delle N.d.A. del P.G.U.A.P. In particolare è stata effettuata una valutazione puntuale del livello del pericolo esistente in ognuno dei casi evidenziati nella conferenza dei servizi dd. 12 ottobre u.s., sulla base delle conoscenze tecniche ad oggi in possesso dei servizi competenti in materia di pericolo. Si è inoltre esaminato un altro caso in cui nel frattempo si era riscontrato un errore nella carta dell'uso del suolo.

Allo scopo di operare tali valutazioni, in data 31 ottobre 2006 si è riunita presso il Dipartimento Protezione Civile e tutela del Territorio una conferenza dei servizi presieduta dal dirigente del Dipartimento Protezione civile e Tutela del Territorio, presenti i Servizi Utilizzazione delle Acque Pubbliche, Geologico, Bacini montani e Prevenzione Rischi, nonché l'Ufficio Previsioni e Organizzazione.

In base agli elementi acquisiti durante tale conferenza dettagliatamente descritti nel verbale e nella relativa documentazione depositata presso il Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche, è stato modificato il grado di pericolo riportato nella cartografia del P.G.U.A.P. in alcune e ben circostanziate situazioni illustrate con relazioni tecniche nel corso della conferenza. Non essendo però stata modificata anche la Carta di Sintesi Geologica (di seguito C.S.G.), nelle zone interessate dalle variazioni del grado di pericolo continua ad essere in vigore la normativa relativa alla zonizzazione della C.S.G. stessa (art. 2 e 3 delle N.d.A. del PUP). Infatti tale normativa risulta in questi casi più vincolante rispetto a quanto disciplinato dal P.G.U.A.P. e pertanto su di essa prevalente ai sensi dell'art 2 comma 2 delle N.d.A. del P.G.U.A.P. Nella medesima conferenza dei servizi si è inoltre convenuto di correggere, sentito il parere del Servizio Urbanistica e Tutela del paesaggio, il valore di uso del suolo dell'area residenziale del Cimirlo nel comune di Trento che era stata classificata erroneamente come ricreativa. E' stata infine evidenziata la problematica della precisione della Carta di Sintesi Geologica (C.S.G.) dalla quale è derivata per la massima parte la carta della pericolosità idrogeologica del P.G.U.A.P.; essa è infatti realizzata sulla base della carta tecnica provinciale (CTP) in scala 1:10.000 e nel momento in cui viene sovrapposta con la carta del valore d'uso del suolo che invece è realizzato su base catastale, si determinano delle incongruenze. Il comune di Trento ha recentemente realizzato una specifica cartografia di sintesi geologica in scala 1:5.000 che oltre ad essere maggiormente precisa e dettagliata rispetto alla CTP, possiede una ottimale congruenza con la base cartografica catastale. Tale cartografia costituisce pertanto un dettaglio della C.S.G. provinciale e viene usata come riferimento normativo ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 2813 dd. 23 ottobre 2003. Analogamente a quanto avviene per la C.S.G., si propone quindi che la cartografia 1:5.000 del comune di Trento costituisca una specificazione dei limiti della zonizzazione della pericolosità idrogeologica e conseguentemente del rischio idrogeologico del P.G.U.A.P.

Il Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche (SUAP), avvalendosi della collaborazione del Servizio Geologico, ha provveduto infine a riportare in cartografia le proposte avanzate in tale ultima conferenza di servizi ed a concludere con queste ulteriori variazioni la redazione del primo aggiornamento della carta del rischio idrogeologico del P.G.U.A.P.

Nella parte B) dell'allegato della delibera della Giunta provinciale n. 1984 dd. 22 settembre 2006 con oggetto: "Metodologia per l'aggiornamento della cartografia del rischio idrogeologico del Piano generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche." al punto B4) intitolato: "Valutazione preventiva del rischio generato da nuove previsioni urbanistiche" è previsto che il servizio Urbanistica e Tutela del paesaggio debba provvedere affinché sia redatto in allegato ai PRG in fase di approvazione ai sensi dell'art. 41 della L.P. 22/91, uno specifico elaborato riportante la valutazione preventiva dettagliatamente descritta all'interno dello stesso punto B4). Si prevede che tale specifico elaborato debba essere sottoposto alla valutazione dei servizi interessati (Bacini montani, geologico, Prevenzione Rischi e Dipartimento Protezione civile e Tutela del territorio) coordinati dal SUAP all'interno di una conferenza dei Servizi. Infine si afferma che: "Si dovrà pertanto evitare nella maniera più assoluta che le nuove previsioni urbanistiche comportino un aggravamento del rischio".

Considerato che tale affermazione può generare dubbi interpretativi, si ritiene opportuno specificare che quanto disposto dalla deliberazione sopra citata deve essere inteso nel senso che si dovranno evitare le previsioni urbanistiche che se attuate sarebbero incompatibili con la normativa del P.G.U.A.P. Non è pertanto da intendersi un aggravamento del rischio ogni previsione urbanistica ammessa dall'art. 18, dai commi 2, 3 e 4 dell'art. 16 e dai commi 2 e 3 dell'art. 17 delle N.d.A. del P.G.U.A.P.

Inoltre nei punti A1) e B1) della medesima delibera di cui in precedenza, si afferma che la carta della pericolosità idrogeologica è essenzialmente derivata dalla carta di sintesi geologica la quale è redatta ed aggiornata, con i contributi del Servizio Geologico per quanto riguarda il pericolo geologico, del Servizio Bacini Montani per quanto riguarda il pericolo di esondazione e dal Dipartimento Protezione civile e Tutela del territorio per quello valanghivo.

Preso atto delle competenze del Servizio Bacini montani, si ritiene opportuno specificare che esso contribuisce alla redazione della C.S.G. e quindi della pericolosità del PGUAP oltre che per quanto riguarda il pericolo di esondazione anche per quanto riguarda il pericolo derivante da fenomeni di "trasporto solido".

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

udita la relazione;

visti:

- il D.P.R. 15 febbraio 2006;
- l'art. 19 delle Norme di Attuazione del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1984 dd. 22 settembre 2006 con oggetto: "Metodologia per l'aggiornamento della cartografia del rischio idrogeologico del Piano generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche.";

- la deliberazione della Giunta provinciale n. 2813 dd. 23 ottobre 2003 con oggetto:” L.P. 7.8.2003 n. 7 - artt. 2,3 e 5 delle norme di attuazione della variante 2000 al PUP - Approvazione della carta di sintesi geologica.”

a voti unanimi, legalmente espressi,

#### d e l i b e r a

1. di prendere atto delle risultanze delle conferenze dei servizi dd. 6, 12 e 31 ottobre 2006 i cui verbali e relativa documentazione sono depositati presso il Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche;
2. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e sulla base delle risultanze delle conferenze dei servizi di cui al punto 1, il primo aggiornamento della cartografia del rischio idrogeologico del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche sulla base dell'aggiornamento della cartografia del valore d'uso del suolo e della pericolosità idrogeologica come risulta dalle cartografie allegate che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di disporre che, analogamente a quanto avviene per la Carta di Sintesi Geologica provinciale ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 2813 dd. 23 ottobre 2003, la cartografia 1:5.000 del comune di Trento costituisca una specificazione dei limiti della zonizzazione della pericolosità idrogeologica e conseguentemente del rischio idrogeologico del P.G.U.A.P.;
4. di aggiungere al punto B4) dell'allegato della deliberazione della Giunta provinciale n. 1984 dd. 22 settembre 2006 con oggetto: ”Metodologia per l'aggiornamento della cartografia del rischio idrogeologico del Piano generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche.” le seguenti parole: “Non è da intendersi un aggravamento del rischio ogni previsione urbanistica ammessa dall'art. 18, dai commi 2, 3 e 4 dell'art. 16 e dai commi 2 e 3 dell'art. 17 delle N.d.A. del PGUAP.”;
5. di aggiungere all'allegato della delibera della Giunta provinciale n. 1984 dd. 22 settembre 2006 con oggetto: ”Metodologia per l'aggiornamento della cartografia del rischio idrogeologico del Piano generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche.” ai punti A1) e B1) titolati:” Dati cartografici con cui effettuare l'aggiornamento del rischio” dopo le parole:”... del Servizio Bacini Montani per quanto riguarda il pericolo di esondazione” le parole: “ ed il pericolo derivante da fenomeni di trasporto solido”;
6. di demandare al Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche la pubblicazione del primo aggiornamento della cartografia del rischio idrogeologico del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche sul sito [www.pguap.provincia.tn.it](http://www.pguap.provincia.tn.it);
7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige;
8. di disporre che il presente provvedimento abbia immediata esecutività.

SC